

## **La violenza sulle donne**

Allieva: Patrizia latini

classe: 2 B

8 marzo 2013

Non smetteremo mai di dire che la violenza sulle donne è un problema maschile che tratta soprattutto le relazioni d'amore. Purtroppo questo problema va avanti sin da quando le donne si sono prese la libertà di decidere cosa fare delle proprie vite, di essersi sottratte al controllo del proprio padre o compagno ed è per questo che sono state punite con la morte. La loro condanna è stata decisa dall'uomo che le ha punite, controllate e possedute con l'unico modo che gli era possibile, cioè uccidendole. La violenza sulle donne non colpisce la donna solo fisicamente, ma anche psicologicamente perché la priva della loro partecipazione alla vita pubblica.

Ci sono donne che subiscono violenze sessuali e psicologiche sul lavoro e dal proprio compagno. Si trovano in seria difficoltà ad uscire da quelle situazioni e a ricostruirsi una vita totalmente nuova. Spesso vediamo pagine di giornali dove al posto di una pubblicità di un'automobile, in primo piano, vediamo come protagonista una donna mezza nuda che viene scambiata come un oggetto in vendita dove chi l'acquista ne può fare l'uso che desidera, "tanto è un oggetto proprio".

Questa è una mentalità immensamente triste, perché una donna è altro che un corpo. Finire sul giornale è l'unico momento di attenzione che tante ragazze ricevono, ma è troppo tardi per loro nella stragrande parte dei casi, perché diventano vittime predestinate, uccise da un fidanzato, compagno, marito, addirittura a volte da un loro familiare che si trasforma in un mostro. In questi casi le donne, spesso, non riescono a liberarsi perché si sentono sole e terrorizzate.

Spetterebbe all'Istituzione prevenire la violenza maschile sulle donne attraverso un'attenta e seria protezione delle donne che scelgono di uscire da ogni forma di violenza. Purtroppo spesso alcune donne sono portate a scegliere il suicidio a seguito della violenza subita o raramente ad uccidere i mariti. Per fortuna in molte parti del mondo il femminicidio e i maltrattamenti sono stati riconosciuti come forme di violenza, ma l'unica cosa che rimane da fare è capire se, davvero, le donne che chiedono aiuto vengono protette.

Concludo dicendo che spero di crescere e di vivere in un mondo dove non debba avere paura di essere me stessa e dove non debba per forza recitare il ruolo che la società ha deciso per me.